

FORLÌ Bartolini (FI): spegnere i due impianti

## Autovelox a Nespoli Scatta il ricorso

**I**n poco più di tre mesi i due autovelox installati dalla Provincia sulla Bidentina, dopo il centro abitato di Nespoli, in entrambi i sensi di marcia, hanno "fatto" più di 750 multe, nonostante siano "accesi" solo per tre ore al giorno. E ieri il consigliere regionale di Forza Italia, [Luca Bartolini](#), ha presentato ricorso al Difensore civico della Regione per chiedere che vengano spenti. "Mi sono fatto portavoce del malcontento generale dei pendolari e degli abitanti di Civitella di Romagna e dell'alta Valle del Bidente, cui si aggiunge quello dei turisti in transito".

A pagina 14

# Autovelox, ricorso contro la Provincia

**BIDENTINA** [Luca Bartolini](#) (FI) chiede al difensore civico regionale di spegnere i due impianti installati a Nespoli

**In tre mesi  
più di 750 multe  
"Solo per fare cassa"**

**I**n poco più di tre mesi i due autovelox installati dalla Provincia sulla Bidentina, dopo il centro abitato di Nespoli, in entrambi i sensi di marcia, hanno "fatto" più di 750 multe, nonostante siano "accesi" solo per tre ore al giorno. E ieri il consigliere regionale di Forza Italia, [Luca Bartolini](#), ha presentato ricorso al Difensore civico della Regione per chiedere che vengano spenti. "Mi sono fatto portavoce del malcontento generale dei pendolari e degli abitanti di Civitella di Romagna e dell'alta Valle del Bidente, cui si aggiunge quello dei turisti in transito per raggiungere il Parco delle Foreste Casentinesi e la diga di Ridracoli - spiega Bartolini - causato dalla decisione della Provincia di installare i due rilevatori di velocità e di stabilire

il limite di velocità di 70 km orari". "Gli autovelox - spiega - sono stati messi in funzione dopo i lavori di ammodernamento e ampliamento del tratto stradale che ne hanno aumentato la sicurezza. Ciononostante il limite di velocità è stato abbassato da 90 km orari, come si conviene per una strada extraurbana, ai 70 appunto, limite previsto per le strade urbane. Poiché en-

trambi i rilevatori sono collocati fuori dal centro abitato e uno si trova addirittura lontano dalle poche abitazioni sparse nella zona, non si capisce per quale motivo il limite di velocità sia stato abbassato e viene il sospetto che la Provincia abbia subdolamente voluto fare cassa sulla pelle di chi transita, pendolari in testa".

"L'amministrazione provinciale - incalza Bartolini - sosteneva che, una volta installati i due rilevatori, gli abitanti della frazione di Nespoli avrebbero apprezzato notevoli benefici in termini di sicurezza. Cosa assolutamente non vera, in quanto entrambi gli impianti si trovano fuori dall'abitato, uno a oltre 1 km, l'altro addirittura in un tratto caratterizzato da una ripida discesa che immette nel centro abitato, tanto che all'interno della frazione, allungata a ridosso della strada provinciale, le auto continuano a transitare a forte velocità.

I residenti avevano chiesto che fosse realizzato un attraversamento pedonale

nell'abitato, ma la Provincia, anziché farsene carico, ha provveduto all'installazione dei due autovelox". Bartolini chiede dunque l'intervento del Difensore civico regionale affinché l'amministrazione provinciale proceda immediatamente a eliminare i due rilevatori di velocità "gabellati utili solo a far aumentare le entrate della Provincia e della società privata che li gestisce. "Poiché, infatti - spiega - lungo l'intero tratto di 89 km della Bidentina sono presenti quattro autovelox, contesto la decisione di installare addirittura due nello stesso tratto di strada alla distanza di meno di 1 km l'uno dall'altro e in entrambi i sensi di marcia. Gli altri due rilevatori di velocità, che si trovano a circa 30 km di distanza, sono installati in un tratto di strada che, pur interessato da un livello assai più elevato di incidenti, a un limite di velocità di 90 km orari. La sicurezza stradale e la riduzione degli incidenti è uno dei principali compiti dell'amministrazione provinciale. Perseguirlo, però, installando autovelox con l'intento di fare cassa, è una strategia perversa che, come in questo caso, rischia di diventare anche illegittima".



**IL PARADOSSO LE SPESE DI NOTIFICA DELLE SANZIONI**

Sono circa 750 le multe derivate dai due autovelox installati dalla Provincia sulla Strada provinciale 4 dopo il centro abitato di Nespoli, direzione Civitella di Romagna dove c'è il limite dei 70 chilometri orari. Le spese di notifica delle sanzioni comminate dalla Provincia sono elevatissime: a fronte di una sanzione minima per superamento del limite di velocità inferiore a 10 chilometri il cui ammontare è di 28 euro, ad esempio, le spese di notifica sono pari a 22 euro, vale a dire quasi quanto l'importo della multa: per un totale di 50 euro.



**Autovelox contestati** Sono in entrambi i sensi di marcia dopo il centro abitato di Nespoli nel Comune di Civitella di Romagna